

INTERROGAZIONE IN TERZA COMMISSIONE CON RISPOSTA ASSESSORE

Premesso che

Abbiamo appreso che negli ospedali di Crema e Rivolta d'Adda ai degenti non sarà più fornita l'acqua durante i pasti;

Sottolineato che

il Direttore Generale dell'Ospedale Maggiore di Crema Luigi Ablondi imputa tale scelta agli effetti della spending review e quindi al decreto del Governo che impone un taglio del 5% sull'acquisto di beni e servizi per ogni ospedale;

Evidenziato che

Il taglio riguarderebbe, oltre all'acqua, anche condimenti monodose di formaggio, aceto e olio per i degenti e "sacchetti veglia" per i dipendenti del turno di notte;

Considerato che

La ristorazione rientra tra le prestazioni della degenza e che l'acqua e una corretta alimentazione fanno parte dell'offerta essenziale per il paziente;

Si chiede all'Assessore competente:

- Se Regione Lombardia intende mettere in atto un monitoraggio conoscitivo delle scelte delle Aziende Ospedaliere lombarde in merito al decreto della spending review;
- Se Regione Lombardia intenda indicare alle Aziende Ospedaliere le scelte e le priorità in merito ai tagli da effettuare
- Se Regione Lombardia non ritiene necessario intervenire sull'Azienda ospedaliera di Crema affinché presso l'Ospedale Maggiore vengano reintrodotti i vecchi menù

Chiara Cremonesi (SEL)

Giulio Cavalli (SEL)

Milano, 18 settembre 2012